Il direttivo di Rifondazione ha messo il sigillo ufficiale alla decisione di rientrare in maggioranza ma con due esponenti che restano contrari alla svolta: il consigliere regionale **Gerardo Rosania** ed il capogruppo consiliare **Carmine Caprarella**. Secondo indiscrezioni, il direttivo avrebbe concesso loro alcuni giorni per "riflettere", poi probabilmente potrebbero arrivare decisioni importanti da parte della maggioranza del partito, che fa capo all'asse tra l'assessore provinciale con delega al lavoro, **Massimo Cariello**, e l'europarlamentare **Vincenzo Aita**, sostenuti dall'ex consigliere **Pasquale Cariello**, dai Giovani Comunisti e dal segretario cittadino, **Silvio Masillo**. Nel caso di accordo, in giunta insieme a Caprarella potrebbe entrare uno tra **Silvana Mortale** e **Mimmo Maglio**.

Intanto ieri sono stati diffusi due comunicati, uno dal circolo "Garuglieri" l'altro dai Giovani Comunisti; in nessuno dei due si facevano i nomi degli esponenti contrari al rientro in giunta, ossia Rosania e Caprarella, ma in entrambi i documenti si avvertiva chiaro il tono polemico.

«Il direttivo del circolo "Mario Garuglieri" ha discusso – si legge nel primo – il percorso intrapreso dal partito nell'apertura all'amministrazione **Melchionda** decidendo di andare avanti soprattutto dopo che gli altri gruppi di maggioranza hanno preso in considerazione i punti presentati dal segretario del Prc. Il direttivo riconferma la fiducia alla segreteria del circolo per la costruzione di un percorso chiaro e trasparente promuovendo la discussione nel partito, a differenza di chi in questi giorni ha esternato le sue opinioni personali alla stampa dichiarando di essere il "partito"».

I Giovani Comunisti **Antonio Petrone**, **Giuseppina Santimone**, **Mariateresa Imparato** e Carlo Vece hanno invece scritto: «Capi non ne vogliamo, il partito non ha un padrone che dichiara alla stampa che i soldati non rispondono più ai suoi comandi a causa di un colpo di stato di un segretario che sarebbe riuscito a militarizzare il partito. Riconfermiamo la fiducia al segretario, che non ha venduto il partito a nessuno, invece sfiduciamo chi attraverso comunicati dichiara il suo dissenso gettando fango sui compagni e rendendo ridicolo il partito». *(a.e.)*

ieri i consiglieri **A**
(prima foto a sinistra dall'alto) e **Vincenzo Rotondo** *(seconda foto a sinistra dall'alto)* hanno annunciato la la loro uscita dal partito con una lettera indirizzata al segretario provinciale, **Luigi Nocera**, al sindaco, **Martino Melchionda**, e al presidente del consiglio comunale, **Mario Conte**.

«Abbiamo fedelmente e convintamente aderito al partito, ma non dobbiamo nascondere di aver incontrato diffidenza e molte difficoltà che comunque abbiamo cercato di superare offrendo la nostra disponibilità. Non condividiamo da tempo la

Nuovo portale Informagiovani

L'assessore Bello: «Sempre più risposte ai ragazzi»

Presentato il nuovo portale dell'informagiovani di Eboli sul sito www.informagiovani.campania.it/public/eboli/, accessibile anche dal sito www.comune.eboli.sa.it. «Il nuovo portale della New Media – ha commentato l'assessore alle politiche giovanili, Francesco Bello – è di facile accesso per dare sempre più risposte ai giovani. E' mia intenzione ascoltare i loro bisogni e le loro aspettative. Per questo possono contattare la segreteria dell'Informagiovani che è la "centrale operativa" dell'assessorato».

L'assessore **Francesco Bello** ha poi indicato i recapiti: «Se lo vorranno, potranno telefonarmi, scrivermi o inviarmi una e-mail al centro Informagiovani: telefono 0828369072, fax 0828332791, mail informagiovanieboli@libero.it. La responsabile ed il suo staff aspettano con cortesia e professionalità per orientare i giovani alle scelte giuste e a cogliere al volo tante opportunità, sia per il lavoro sia per la formazione, per lo sport, il tempo libero, la culturale e tanto altro ancora. In via Nobile al palazzo "Massajoli" abbiamo allestito due stanze per i comitati studenteschi ed una polifunzionale».

Poi è stato il turno delle strategie individuate dall'assessorato politiche giovanili per il servizio Informagiovani: «Vengono privilegiate, in questa fase, quelle tese a realizzare un efficiente sistema informativo territoriale in termini di progetto, servizi, flussi, strumenti, personale e gestione; a promuovere l'idea del servizio Informagiovani come servizio alla persona con alto contenuto di valore aggiunto sia in relazione ai potenziali utenti sia nei confronti del quadro locale di riferimento (agenti/attori e soggetti, istituzionali e non, variamente relazionantisi con l'universo giovanile locale); ad influenzare, al ribasso ed in modo sensibile l'incidenza dei fenomeni di disagio e devianza giovanile; a realizzare un monitoraggio costante e permanente della fenomenologia dei bisogni giovanili; a favorire la partecipazione giovanile ai processi di programmazione degli interventi mediante la sperimentazione di metodologie innovative; infine a favorire la progressiva integrazione degli interventi». *(a.e.)*

Illustrati i progetti "Insieme" e "Antenne Sociali"

Anche ad Eboli il servizio civile Assistenza ad anziani e disabili

Il servizio civile si avvia anche ad Eboli. «Hanno preso il via oggi i progetti di servizio civile "Insieme" e "Antenne Sociali" – si legge infatti in una nota del Piano di zona – destinatari degli interventi sono gli appartenenti alle cosiddette fasce deboli: anziani, minori a rischio, disabili, tossicodipendenti e immigrati. "Insieme" è un servizio rivolto ad anziani parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione; "Antenne Sociali" prevede un'attività di informazione e di orientamento sul territorio».

La nota del Piano di zona dettaglia i tipi di interventi e le loro finalità: «Obiettivo principale del progetto "Insieme" è mantenere l'anziano nel proprio ambiente di vita. E' previsto l'impiego di 14 volontari che osserveranno un orario non superiore a 5 ore al giorno per 6 giorni settimanali e per 12 mesi. Il progetto è rivolto a persone non autosufficienti, residenti nel comune di Eboli, che hanno compiuto i 65 anni e che si trovano in situazioni di disagio per solitudine, marginalità sociale, stato di salute, minorazioni psico-fisiche. I volontari si recheranno presso i domicili degli anziani. L'intervento può essere richiesto al segretariato sociale del comune di Eboli. I volontari integreranno il servizio di assistenza domiciliare anche con interventi di natura socio-relazionale».

Poi la nota si conclude con obiettivi e finalità del secondo